



La parola NETIQUETTE è formata da altre due parole: **network** – dall’inglese, *rete* – e **étiquette** – dal francese, *buona educazione*.

Quindi, netiquette **significa** “buona educazione in-della Rete”.

La Netiquette è l’insieme di regole di buon comportamento per le persone che comunicano sul Web e che usano le risorse digitali di relazione-interazione: cioè le e-mail, i social, i forum, i blog e tutti quegli spazi aperti al contributo di tutti, compresi gli strumenti didattici (aule virtuali, ecc…)

A COSA SERVE LA NETIQUETTE?

1. Serve a farci raggiungere una buona qualità della comunicazione a prescindere dalla distanza

2. Serve a imparare a rispettare il codice di comportamento dell'ambiente online, un ambiente ricco di possibilità e potenzialità, ma anche di rischi e danni per ogni persona
3. Serve anche a rispettare gli altri in contesti non in presenza e non formali

NORME DI UTILIZZO DI INTERNET

- È vietato scaricare programmi da internet per utilizzarli sui computer dell'aula senza avvertire il responsabile del laboratorio
- L'uso di internet e della posta elettronica vanno fatti sotto stretto controllo dei docenti che non devono assolutamente lasciare soli gli alunni davanti al computer con cui effettuano il collegamento. In ogni caso si ricorda che la navigazione in Internet non è libera ma progettata, guidata e seguita dall'insegnante
- Non modificare l'Home Page dei vari browser di navigazione

A SCUOLA O A CASA CON GLI STRUMENTI MULTIMEDIALI OSSERVA LA

N

Non pubblicare notizie private

E

Esprimiti senza offendere gli altri

T

Trascorri il tempo con gli amici reali e non virtuali

I

Imposta una password sicura

Q

Quando incontri un bullo parlane con genitori e docenti.

U

Usa internet con prudenza

E

Evita di rispondere alle provocazioni

T

Tieniti lontano da certi siti

T

Tieni i segreti per te

E

Esci dai gruppi che offendono gli altri

RICORDA SEMPRE I PRINCIPI DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

The graphic features a yellow background with a red vertical bar on the left containing the logo 'parole estili' with a speech bubble icon. The title 'Il Manifesto della comunicazione non ostile' is written in large, bold, dark blue letters. Below the title, ten numbered principles are listed in two columns, each with a bold heading and a brief explanatory text. At the bottom right, there is a small red bar with the website 'paroleestili.it' and icons for Facebook, Twitter, and Instagram.

parole estili

Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleestili.it   

LA NETIQUETTE NELLA DAD

Nel caso della Didattica a Distanza (DaD) viene disciplinato il comportamento degli alunni che agiscono nella classe virtuale. Quest'ultima è una classe a tutti gli effetti, quindi valgono le stesse regole delle attività didattiche in presenza: puntualità, decoro, linguaggio adeguato e rispetto nei confronti dei compagni e degli insegnanti. Il mancato rispetto di queste regole espone l'alunno a sanzioni disciplinari ed eventualmente ad ipotesi di risarcimento in sede civile e penale sulla base della normativa vigente sul rispetto della privacy e sui fenomeni di cyberbullismo.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Nota del Ministero dell'istruzione n°279 del 08.03.2020
- Nota del Ministero dell'Istruzione n°388 del 17.03.2020
- Decreto Ministeriale n°187 del 26.03.2020
- Decreto Legge n°22 del 08.04.2020

NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI

1. Scegliere un ambiente tranquillo e verificare che la luce, lo sfondo e il sottofondo (rumori, voci, cellulare, ecc.) siano idonei, quindi possibilmente senza elementi di disturbo o distrazione;
2. Presentarsi a lezione in abbigliamento adeguato così come si deve fare in presenza;
3. Essere puntuale è una delle regole più importanti da osservare. Se la video lezione inizia ad una determinata ora, si deve entrare con puntualità nella classe virtuale. L'ingresso ad un orario successivo disturberà chi sta parlando e costringerà l'insegnante a ripetere, ciò non è corretto per chi invece è preciso;
4. Entrare nell'ambiente virtuale sempre tramite l'account scolastico e con l'esclusiva presenza dello stesso, il tutto è monitorato nella piattaforma G-Suite;
5. Non utilizzare nickname, ma solo nome e cognome dell'alunno;
6. Assicurarsi di avere tutto ciò che serve per collegarsi (PC, tablet, smartphone) e una connessione dati;
7. Organizzare al meglio il materiale di lavoro sulla scrivania (libri di testo e quaderni) ma anche file e cartelle sul proprio dispositivo;
8. Tenere sempre la telecamera accesa dall'inizio alla fine della lezione per essere identificato dai docenti. In caso di impossibilità, comunicarlo tempestivamente all'insegnante. Successivamente i genitori avranno cura di informare via mail il docente delle ragioni della menzionata impossibilità;
9. La gestione della lezione in diretta spetta esclusivamente all'insegnante, non bisogna assolutamente prendere iniziative per disattivare microfoni e webcam dei partecipanti o mettere in atto comportamenti scorretti o discriminatori;

10. Stare composti in video, non disturbare e seguire con attenzione esattamente come ci si comporta in classe: fondamentali e imprescindibili sono lo sguardo agganciato che si riscontra tramite webcam attiva e cuffie/auricolari;
11. Non fotografare o utilizzare la funzione “cattura schermo”, in particolare non usare impropriamente l’immagine di compagni e docenti;
12. L’aula virtuale è una vera e propria classe, quindi come in classe possono entrare solo gli “addetti ai lavori”. Pertanto, non diffondere codici o link delle lezioni ad estranei, perché in questo modo favorisci e consenti la partecipazione alle lezioni in diretta di soggetti terzi non autorizzati. I non autorizzati verranno immediatamente fatti uscire e i responsabili della cessione del codice classe/lezione verranno sanzionati;
13. Prenotarsi per partecipare alla discussione alzando la mano o utilizzando la chat per chiedere la parola;
14. Attivare il microfono solo quando lo chiede l’insegnante dando la parola; la classe virtuale è uno spazio più ristretto dell’aula fisica e la connessione, per quanto veloce, spesso rende meno chiara la conversazione; la sovrapposizione di voci, pertanto, crea molta confusione.
15. Inviare messaggi privati (solo agli insegnanti) attinenti alle materie trattate o comunque argomenti di scuola;
16. Inviare i messaggi nell’orario corrispondente a quello scolastico oppure rispettando un orario stabilito dall’insegnante;
17. Essere tolleranti con chi ha scarsa dimestichezza con la strumentazione tecnologica e con i vari programmi;
18. Non danneggiare, modificare o eliminare il lavoro dei compagni e dei docenti quando vengono condivisi documenti;
19. Comportarsi nel Web esattamente come si fa nella vita di tutti i giorni: non è un “altro mondo”, è solo un “altro strumento” e azioni scorrette sono passibili di richiami, denunce e procedimenti penali;
20. Essere sicuri di averne il diritto d’uso e di non utilizzare alcun file coperto da diritto d’autore;

21. Svolgere e riconsegnare le attività secondo le scadenze indicate: il tutto risulterà documentato su Classroom di G-Suite o sul Registro Elettronico ARGO o sulle classi virtuali delle case editrici attivate dai singoli insegnanti;
22. Ricordarsi che quello che viene trasmesso dal proprio computer/smartphone potrebbe essere registrato, divulgato o usato in maniera scorretta sia dai compagni che da altri estranei;
23. **Attenzione** alle informazioni che possono essere dedotte dai tuoi interventi registrati;
24. Non comunicare mai i tuoi recapiti o i tuoi dati sensibili;
25. Non informare quando sei presente o assente in casa.

RESPONABILITÀ EDUCATIVA DEL GENITORE

Le presenti indicazioni riproducono uno strumento utile per educare al corretto uso delle piattaforme nella DaD disponendo di procedure, consigli e regole da seguire. Al tempo stesso aiutano a proteggere i diritti dei minori e dei docenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e del Regolamento d'Istituto "Prevenzione e Contrasto Bullismo e Cyberbullismo". Durante la DaD, è dovere del genitore (se il figlio è minorenne) e NON del docente, ai sensi dell'art. 2048 del Codice Civile:

- vigilare sull'attività dei propri figli;
- garantire che questi utilizzino gli strumenti informatici per i soli scopi coerenti con il curricolo verticale di Istituto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Le infrazioni alle regole nell'uso della piattaforma esporrà immediatamente l'alunno a sanzioni disciplinari che il Consiglio di Classe valuterà nei termini che gli competono, nonché la possibile segnalazione alla Polizia Postale.

ALLEGATI:

1. <https://www.garanteprivacy.it/documents/10160/2416443/Social+privacy.+Come+tutelarsi+nell%27era+dei+social+network.pdf/6caa56c4-333e-421e-b1ad-f981313a1aa3?version=1.2> documento del garante della Privacy
2. <https://www.garanteprivacy.it/documents/10160/0/Vademecum+La+scuola+a+prova+di+privacy+%28anno+2016%29.pdf/da4994d1-6fee-492f-8da5-e27aeb6317c0?version=1.6> A Scuola di Privacy